REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Ampio dibattito in consiglio comunale sulle possibilità di sviluppo dei collegamenti aerei

Aeroporto: potenziamento di S. Giusto

Voli sperimentali da Peretola a Roma

Verranno effettuati con gli « YAK 40 » - E' stato presentato il progetto per il raccordo ferroviario con Pisa - Previsti treni navetta - I voli di collegamento dureranno tre mesi - Alti costi e viaggiatori limitati - La relazione di Morales - Crisi economica: giudizi concordi sulla gravità dei provvedimenti governativi

La giunta comunale intende favorire l'inizio, che si prevede possa essere immediato, dei voli di sperimentazione degli « YAK 40 » da Peretola a Roma per una durata di tre mesi. Questa notizia è stata fornita ieri durante il consiglio comunale dall'assessore al decentramento e al piano intercomunale Giorgio Morales. Rispondendo ad una interrogazione Morales ha affermato che la committenza dei voli nei riguardi della società « Avioligure » verrà assunta dalla Camera di Commercio.

Il Comune si assumerà la propria parte di oneri finanziari secondo accordi che saranno definiti nei prossimi giorni anche con l'eventuale partecipazione di altri enti cittadini. L'iniziativa ha un carattere esclusivamente sperimentale. Al termine di tale periodo sarà possibile valutare meglio, sulla base di dati precisi, l'utilità reale di questo servizio in rapporto alle esigenze economiche culturali e turistiche della città e decidere conseguentemente circa la sua prosecuzione per il tempo in cui esso rimarrà compatibile con le altre scelte aeroportuali e territoriali che sono state più volte ricordate e che — ha riconfermato l'assessore Morales — non escludono che Peretola possa essere o diventare l'aeroporto di Firenze. In sostanza l'avvio dei voli sperimentali tende a dare una risposta immediata a problemi che si sono venuti riproponendo in questi ultimi tempi: ciò non significa affatto un mutamento di posizione rispetto alla prospettiva già indicata che è e rimane quella del potenziamento di Pisa e della *dismissione* di Peretola. Questi voli sperimentali consentiranno una serie di collegamenti con scali internazionali come quelli di Atene, Barcellona, Bruxelles, Lisbona, Madrid, Dusseldorf, Tunisi, Zurigo ed anche New York oltrechè con scali nazionali come Bari, Cagliari, Catania e Reggio Calabria. Nel rivolgersi al consiglio Comunale l'assessore Morales ha ricordato le posizioni riconfermate in un recente incontro con la Regione e con i rappresentanti della Camera di Commercio.

Tali incontri hanno posto sotto una luce di maggior realismo la questione dell'uso regionale ed anche fiorentino dello scalo di San Giusto, le proposte di immediata utilizzazione dell'aeroporto di Peretola nei limiti che si sono indicati. Infatti Morales ha ricordato come l'elevato costo di esercizio degli aerei di proprietà dell'« Avioligure », dipendente soprattutto dalla loro limitata capienza (26 posti) il conseguente alto costo del biglietto (32 500 lire per ogni tratto), il limitato numero, in assoluto di passeggeri che potrebbero usufruire del servizio (circa 13.500 al massimo nell'arco di un intero anno) confermano chiaramente che quella di Peretola non può essere una soluzione aeroportuale alternativa a quella di Pisa. Tale soluzione non può neanche prospettarsi come complementare rispetto a quella di Pisa in quanto solo gli aerei « YAK 40 » sono in grado di atterrare e decollare in condizioni di piena sicurezza a Peretola, mentre l'uso di altri tipi di aerei comporterebbe lo allungamento della pista il che comprometterebbe la destinazione urbanistica dell'area. L'amministrazione ritiene, infatti, di dare avvio entro il '76 alla sistemazione dell'area del centro direzionale, comprendente anche l'aereoporto di Peretola il quale, indipendentemente da provvisorie e limitate utilizzazioni nell'immediato, non può costituire un vincolo ai fini della utilizzazione dell'area stessa. Morales ha quindi informato il consiglio che è in via di costituzione la società regionale per la gestione della aerostazione civile di San Giusto alla quale parteciperanno la Regione, gli enti locali, e gli altri enti toscani e che con il 1. maggio riprenderanno per tutto l'anno i voli per Francoforte dallo aeroporto « Galilei » di San Giusto.

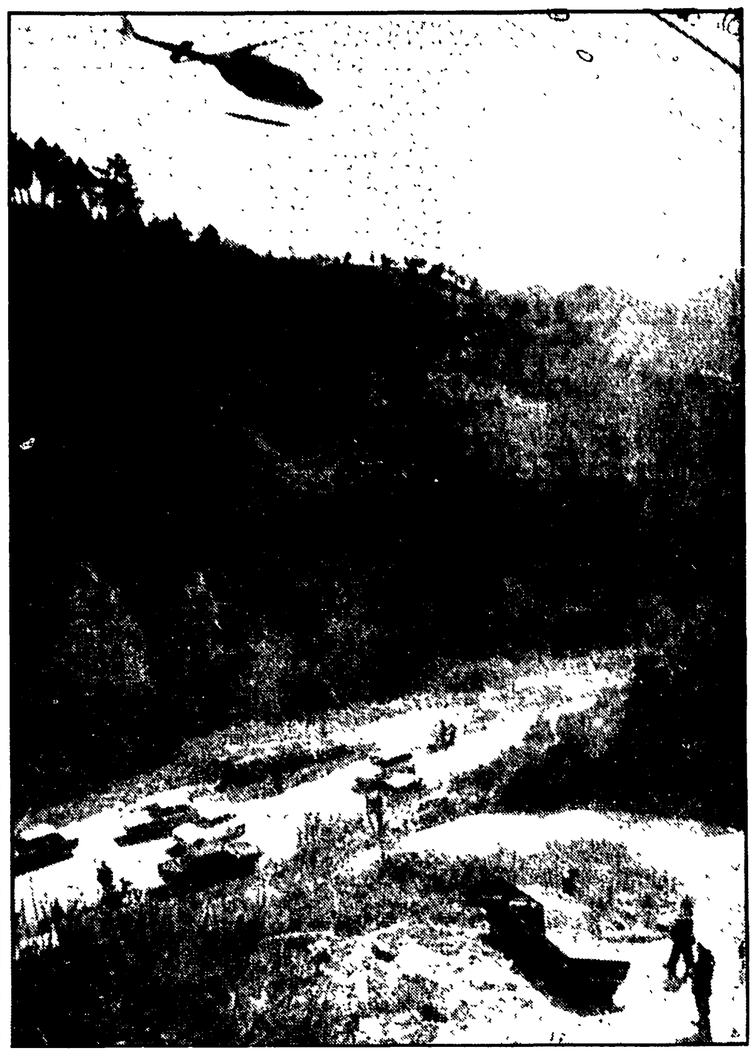
Inoltre le ferrovie hanno già presentato al ministero dei trasporti e per il parere alla Regione il progetto per il raccordo della linea ferroviaria con l'aerostazione di San Giusto, mentre sono in corso di progettazione alcune modifiche al tracciato della linea Firenze Pisa nei limiti degli otto miliardi di spesa a suo tempo stornati dall'aeroporto di San Giorgio a Colonica. Sono inoltre in corso contatti con i ministeri competenti per rendere possibile un collegamento rapido anche indipendentemente dalle modifiche al tracciato ferroviario, mediante i cosiddetti treni-navetta nei quali potrebbero essere effettuate le operazioni di imbarco e sbarco e che naturalmente non effettuerebbero fermate intermedie.

Le soluzioni tecniche sono già state studiate e le ferrovie sono pronte ad ordinare le vetture. Su queste dettagliate informazioni che riconfermano le posizioni della amministrazione comunale della propria sensibilità nei confronti degli interessi più immediati (Morales ha anche colto l'occasione per l'atteggiamento assunto dal presidente della Camera di Commercio teso ad affrontare in modo non semplicistico la questione) si è manifestato un largo consenso nel consiglio comunale. D'accordo esplicitamente si è dichiarato il consigliere Conti (PRI), perplessità sono state manifestate da Zilletti (DC).

Successivamente il compagno Ventura ha sottolineato l'impegno del Comune e della Regione e degli enti locali per il potenziamento della aerostazione di San Giusto di Pisa, per i rapidi collegamenti ferroviari e per il graduale superamento dell'aeroporto di Peretola in modo da realizzare le indicazioni contenute nel piano urbanistico dell'area fiorentina. Spini (PSI) ha ribadito come la soluzione di San Giusto e anche la sperimentazione dei voli si inquadrino nella programmazione aeroportuale regionale.

PROVVEDIMENTI ECONOMICI — La giunta in seguito alle posizioni espresse dai vari gruppi politici ha accolto la richiesta di rinviare l'esame delle delibere per il credito alle piccole imprese alla prossima seduta dopo che saranno stabiliti nuovi contatti e incontri con i rappresentanti delle categorie e degli enti interessati e suggeriti anche dai consiglieri. In ordine a queste due delibere l'assessore Ariani ha dichiarato la disponibilità ad accogliere alcune integrazioni e che riguardano in modo particolare la concessione dei crediti a fini produttivi e di ristrutturazione degli impianti e si è dichiarato disposto anche ad esaminare la proposta di una commissione paritetica composta da tre consiglieri della maggioranza e tre consiglieri della minoranza. Ariani ha concluso anche il dibattito sui riflessi della crisi economica della nostra provincia e regione sottolineando la necessità di non rinchiudersi nel contado, e intervenire per modificare i decreti governativi di cui l'intero consiglio ha denunciato la gravità.

L'ordine del giorno sottoposto al voto del consiglio recepisce le proposte che sono state formulate dai gruppi in ordine alle modifiche che devono essere portate ai gravi provvedimenti governativi.



Il luogo dove è stata ritrovata la « 128 » (in basso nella foto) usata dai rapitori per la fuga

Si è dimesso dal PSDI il consigliere Abboni

Il consigliere comunale dottor Fulvio Abboni si è dimesso dal PSDI e intende portare avanti il proprio discorso politico come indipendente. L'annunzio delle dimissioni del consigliere Abboni (che è stato assessore nelle passate giunte di centro sinistra) è stato dato ieri dal sindaco Elio Gabbuggiani in apertura dei lavori del Consiglio Comunale, dando, appunto, lettura di una lettera giuntagli dallo stesso consigliere Abboni.

In seguito a queste dimissioni il gruppo socialdemocratico passa da tre a due consiglieri Abboni ha motivato il suo atto con la seguente dichiarazioni: « *La decisione presa, profondamente meditata e sofferta, parte dal desiderio di veder collocato il PSDI fra le forze della sinistra italiana rompendo una linea politica che aveva collocato il partito in una posizione centrista e pertanto anomala rispetto alle sue origini, ma ha trovato il suo momento determinante dell'andamento e nell'esito del congresso nazionale del partito. Infatti grave*, — sostiene Abboni — *è stata la delusione vedendo che il Congresso si è trasformato in rissa di pseudo-correnti o di corse a salvaguardia di posizioni personali piuttosto che un momento di confronto per trovare fra tutti i convenuti una linea politica nuova, credibile, che rilanciasse il partito nell'area della sinistra italiana. E' per questo che non mi riconosco* — afferma concludendo Abboni — *più nella conduzione e nelle prospettive che il partito può esprimere ed è per queste uniche ragioni che ho preferito rassegnare le mie dimissioni*».

Contemporaneamente è stato diffuso un comunicato del segretario provinciale del PSDI Carosi nel quale esprime rammarico per la decisione.

« *Il partito* — ha detto — *ha bisogno di chiarezza e per raggiungerla è importante conoscere bene i compagni di viaggio anche se questo può riservare qualche sorpresa sgradita, ma alla fine utile* ». La nota non nasconde il disagio per l'uscita di Abboni.

Al congresso dei medici ospedalieri

I cardiologi confrontano le terapie per l'infarto

Soddisfacenti risultati con le unità coronariche - La situazione nella nostra regione

Le unità coronariche — i centri dove con l'ausilio di moderne e sofisticate tecniche terapeutiche vengono curate le persone colpite da infarto o da gravi scompensi cardiaci — hanno dato risultati soddisfacenti nella battaglia che ogni giorno si combatte contro gli infarti e le altre gravi malattie del cuore.

L'infarto è oggi un vero e proprio flagello, tuttavia con la creazione delle unità coronariche si è riusciti ad abbassare notevolmente la mortalità.

Questo è quanto affermano i medici cardiologi ospedalieri italiani che da ieri sono riuniti a congresso nella nostra città. Ieri mattina, in apertura dei lavori del congresso, portando ai 400 medici il saluto del Comune lo assessore alla sanità Massimo Papini ha sottolineato tra l'altro la necessità di un rapporto di collaborazione fra gli enti locali e le associazioni mediche, come quella dei cardiologi ospedalieri, al fine del rendere efficiente ogni momento della assistenza sanitaria. Al congresso i medici hanno presentato una gran messe di comunicazioni e di documenti, fra questi ci sono anche i dati che riguardano la situazione delle unità coronariche nella nostra regione. Leggendo e valutando questi dati (cioè confrontandoli con gli standards dell'Organizzazione mondiale della sanità che fissa la necessità di posti-letto in unità coronariche in 4 ogni 100 mila abitanti) si rileva che la distribuzione in Toscana — stando alle cifre fornite dai medici cardiologi ospedalieri che si riferiscono al dicembre scorso — non è omogenea: infatti alcune città ed alcune zone sono prive di unità coronariche. E' questo il caso di Arezzo, Massa Carrara ed in parte anche di Livorno, dove funziona solo un servizio di rianimazione. Le unità coronariche sono invece presenti a Firenze, Prato, Siena, Pisa (dispone di ben 20 posti letto, raggiungendo un livello ottimale), Pistoia, Grosseto, Lucca, Pietrasanta.

Servizi di terapia sub-intensiva (servono per seguire gli ammalati colpiti da infarto nei giorni successivi alla crisi acuta e per predisporli ad una convalescenza senza traumi) funzionano a Firenze, Siena, Pistoia, Lucca e Pisa. Complessivamente in Toscana sono presenti 11 unità coronariche con 66 posti letto di terapia intensiva e 46 di terapia sub-intensiva. A parere dei medici cardiologi — che si rifanno alle indicazioni fornite dalla Organizzazione mondiale della sanità — per raggiungere i livelli ottimali sarebbero necessari 141 posti di terapia intensiva e 423 di terapia sub-intensiva. A Firenze nei prossimi mesi si dovrebbe, con l'entrata in funzione della nuova unità coronarica di Careggi, raggiungere gli standards stabiliti dalla OMS.

c. d. i.

Appello per aiuti alle popolazioni del Guatemala

« Il terremoto si è abbattuto sul terremoto »: così l'assessore compagno Davis Ottati ha commentato quanto la delegazione fiorentina che si è recata a Città del Guatemala ha visto.

Ieri mattina infatti il Palazzo Vecchio il compagno Ottati che guidava la delegazione, ha riferito in un incontro stampa sull'esito della missione in Guatemala.

Che cosa ha fatto la delegazione fiorentina? Dopo un sopralluogo nelle zone più colpite ha predisposto un piano di interventi. Di fronte a questa tragedia la delegazione ha ritenuto di fare appello alla popolazione fiorentina.

Lapide in memoria dei partigiani

Domani, domenica, alle ore 10,30 si terrà una manifestazione in ricordo dell'azione partigiana che ebbe luogo alla stazione di Montorsoli il 4 aprile 1944

La manifestazione si svolgerà al circolo ARCI-UISP di Pian di San Bartolo, via dei Cipressini 11; sarà scoperta una targa a ricordo del fatto sulla facciata del circolo stesso.

Dopo il drammatico sequestro dell'industriale a Lastra a Signa

I RAPITORI SI SAREBBERO FATTI VIVI CON LA FAMIGLIA DI ROMOLO BANCHINI

Ritrovata ieri mattina l'auto usata dai malviventi per trasportare il rapito - Era stata nascosta dietro una macchia di rovi in località Rimaggio - Secondo le prime indagini il rapimento è stato compiuto da una banda organizzata che aveva studiato il piano

Romolo Banchini, l'industriale rapito

I rapitori di Romolo Blanchini, l'industriale tessile sequestrato nel suo magazzino di via Livornese 188 a Lastra a Signa si sarebbero già fatti vivi. Non si conosce però quanto i banditi avrebbero richiesto per il riscatto. I cancelli della villa « Le selve » dove ci sono la moglie, Vanna Parretti e i figli, i gemelli Riccardo e Massimo di undici anni, sono invalicabili. Tutte le finestre sono chiuse. Fuori del cancello principale incontriamo un parente. Ci prega di non insistere nella nostra richiesta di parlare con la signora Vanna ancora in preda a un comprensibile choc.

La donna, al momento della scomparsa del marito, si è rinchiusa nella propria camera da letto con accanto il telefono. Anche i due gemelli che frequentano la quinta elementare oggi non sono andati a scuola. La notizia del sequestro di Romolo è stata nascosta alla vecchia madre. Il fratello, Marcello Banchini attorniato da amici e collaboratori, ieri mattina, è tornato nel magazzino di via Livornese, teatro del drammatico sequestro.

Con Romolo Banchini sono quattro le persone sequestrate in provincia di Firenze dal luglio dello scorso anno ad oggi. Infatti, come si ricorderà il 3 luglio « scomparve » prelevato da quattro giovani armati il conte argentino Alfonso De Sayons; successivamente nel mese di agosto sparì Luigi Pierozzi e nel novembre fu la volta dell'industriale pratese Piero Baldassini per il quale i familiari hanno pagato un riscatto di 750 milioni senza però rivedere il congiunto

Il sequestro di Romolo Banchini è stato preparato con molta cura come è emerso nel corso di queste prime frettolose indagini. L'irruzione dei banditi nel magazzino è avvenuta verso le 21. Lo stabile e all'interno di un terreno recintato. I malviventi si sono aperti un varco tagliando le maglie della rete, poi sono entrati nel magazzino col volto coperto da calzamaglie blu e armati di pistola e mitra All'industriale e ai tre dipendenti, Bruno Bruni Giovanni Piccini e Mario Cecchi; hanno intimato di alzare le mani e poi di sdraiarsi per terra. I tre dipendenti sono stati legati e imbavagliati. Uno dei banditi ha chiesto chi fosse il proprietario. « Sono io » ha risposto Romolo Bianchini.

I banditi lo hanno obbligato a metters: da una parte, quindi hanno frugato nei cassetti dell'ufficio dove hanno preso centomila lire. Hanno strappato i fili del telefono

I banditi sono usciti fuori trascinando l'industriale che è stato fatto salire su una « 128 » che era parcheggiata sul piazzale del mazazzino L'auto di proprietà di uno degli operai, Bruno Bruni è partita a tutta velocità in direzione di Firenze ma, giunta al semaforo di via Livornese, nel centro di Lastra a Signa ha imboccato via Vecchia Pisana verso Malmantile. Compiute poche centinaia di metri i malviventi hanno abbandonato l'auto in una strada sterrata che conduce a una cava in località Rimaggio.

La vettura è stata avvistata ieri mattina alle 12,40

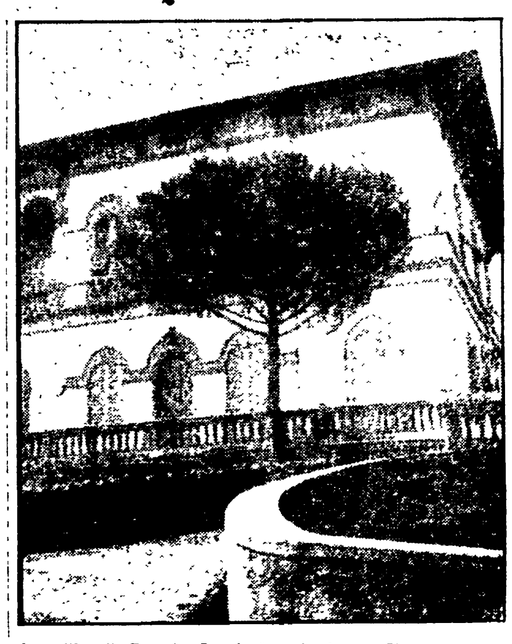
I banditi l'avevano nascosta dietro una macchina di rovi.

E' evidente che c'è stato un cambio di auto Molto probabilmente un'auto di grossa cilindrata come lasciano supporre le tracce delle gomme rilevate sul terreno

Hanno agito con fredda determinazione e padronanza di nervi senza sbagliare una mossa. Erano a perfetta conoscenza non solo delle abitudini del Banchini ma anche di quelle di Bruno Bruni che era solito lasciare le chiavi infilate nel cruscotto della « 128 ». Hanno evitato in questo modo di entrare dal cancello principale e di essere notati. Non a caso i banditi hanno scelto fra i due fratelli Banchini, proprio Romolo Perché?

Marcello Banchini è il titolare dell'azienda ed è colui che ha la firma depositata in banca, quello cioè che può pagare il riscatto. I rapitori parlavano con accento toscano e secondo gli inquirenti non erano meno di cinque: tre all'interno e due a proteggere la fuga

Le possibilità economiche della famiglia Banchini stando a quanto si dice a Lastra a Signa sono abbastanza consistenti. I banditi e certo sono molto meglio informati degli agenti delle tasse.



La villa di Romolo Banchini a Lastra a Signa

il partito

COMITATO DIRETTIVO

Lunedì 5 alle ore 9,30 è convocato il comitato direttivo della Federazione con il seguente ordine del giorno: « L'attuale situazione economica e lo svolgimento delle lotte contrattuali ». Introdurrà il compagno Riccardo Bicchi.

COMMISSIONE ANTIFASCISMO

Lunedì 5 alle ore 16.30 è convocata la commissione antifascismo con il seguente ordine del giorno: « Congresso provinciale dell'ANPI, articolazione della commissione, varie ». Parteciperà ai lavori il compagno Michele Ventura.

COMMISSIONE STAMPA E PROPAGANDA

Sempre lunedì 5 alle ore 21.30 è convocata nei locali della Federazione la commissione stampa e propaganda allargata ai compagni invitati. All'ordine del giorno « Programma di lavoro, campagna delle feste dell'Unità e varie ». Parteciperà il compagno Luigi Colajanni.

ASSEMBLEA POPOLARE

Domani, alle 21.30 organizzata dalla sezione del PCI di Montughano, avrà luogo un'assemblea popolare per il rilancio della zona oltre La Greve. Tutte le forze politiche che sono invitate a parlare sui temi specifici: « Zona e agricoltura », « I problemi sanitari », « Recupero edilizio ed assetto del territorio ».

Smarrimento

Il compagno Carmelo Failla, iscritto alla Federazione del PCI di Ragusa, ha smarrito la tessera del '75 e quella del '76 contrassegnata con il n. 1147358. Chiunque la ritrovi è pregato di recapitarla a Rossella Capone, via S. Zanobi 46. Si diffida a farne qualsiasi uso.

LUTTO

Ieri è deceduto il compagno Giuseppe Peri della sezione di Incisa. Al compagno Libertario e ai familiari tutti le condoglianze della federazione fiorentina del PCI e della redazione dell'« Unità ».

La scuola attende ancora una sistemazione definitiva

Urgente una soluzione per il Conservatorio

Non soddisfa gli studenti l'alternativa della villa « La Torraccia »

Il caso del Conservatorio Cherubini di Firenze può essere considerato emblematico di una politica culturale che ha relegato gli istituti musicali italiani nell'ambito del « facoltativo ». Non ci si deve meravigliare, quindi, se questa scuola attende ancora oggi un assetto definitivo e omogeneo.

Dopo l'ipotesi delle succursali di via Masaccio e di via Maragliano era stato preso in considerazione un complesso edilizio, situato in località « La Torraccia », che, se da una parte sembrava risolvere il problema dell'accentramento, dall'altra creava quello logistico della mensa, dei trasporti e della governabilità.

Ora, se a questo si aggiunge il fatto che parte dei locali sono risultati inagibili, si può comprendere quanto sia giustificata la ferma protesta di tutte le componenti della scuola contro una soluzione del genere: posizione che si è venuta sempre più chiarendo in seguito alla proclamazione, da parte degli studenti di un'assemblea permanente, e che nei giorni scorsi è stata aperta anche alle forze esterne all'ambiente scolastico.

Da questa assemblea è emerso il fatto che, se una soluzione provvisoria ci deve essere, questa va ricercata nel centro storico di Firenze e che il Conservatorio ha bisogno di soluzioni a breve scadenza e definitive.

E' emersa, inoltre, l'esigenza del superamento del consiglio di amministrazione di nomina ministeriale, e della parificazione con le altre strutture scolastiche nell'ambito dei decreti delegati.

Mandati di comparizione a funzionari e agenti di PS per percosse

Il giudice istruttore di Lucca, dott. Tamilia, ha emesso undici mandati di comparizione, di cui quattro ad appartenenti alla polizia, per un episodio avvenuto nel luglio dell'anno scorso in un locale di via San Paolino dove, in seguito alla irruzione della polizia, furono sequestrate sostanze stupefacenti. Sette persone dovranno rispondere per tale detenzione. I mandati di comparizione per i quattro appartenenti alla polizia — il dott. Valente, già capo della Squadra mobile di Lucca, il brigadiere Edifici ed i vice brigadieri Di Felice e Cucci, tutti della questura — riguardano invece una denuncia presentata da uno dei sette implicati nella vicenda, Paolinelli. Secondo quest'ultimo i quattro sarebbero colpevoli di abuso di potere per averlo percosso, durante una colluttazione, onde costringerlo a fare i nomi dei detentori e spacciatori di stupefacenti.

in breve

COMUNICATO DELL'ASNU SULLA DISCARICA

L'ASNU — d'intesa con l'assessore interessato Davis Ottati — rende noto agli interessati che si è aperta alla pubblica discarica gratuita un'area di colmata nel Comune di Lastra a Signa, a circa 1 2 km. dall'entrata da Firenze nell'abitato, lungo la statale 67; l'area è opportunamente segnalata da cartelli indicatori.

MOSTRA DOCUMENTARIA SU J.M. HAUER

Nell'ambito dell'esposizione organizzata dalle amministrazioni comunale e provinciale in onore dello scultore Fritz Wotruba verrà inaugurata oggi alle 17 a Forte di Belvedere una mostra documentaria sul musicista Josef Matthias Hauer.

DIBATTITO A PRATO SUGLI ENTI LOCALI

Oggi alle 16,30 nel salone consiliare di Prato avrà luogo la manifestazione conclusiva di un ciclo di seminari dedicati agli enti locali. « Dagli enti locali un nuovo modo di governare e di amministrare per superare la crisi e attuare un diverso modello di sviluppo » è il tema dell'incontro. Parlerà l'onorevole Rubes Triva, vicepresidente della sezione nazionale enti locali del PCI.

Trovato in un campo a Compiobbi

Muore carbonizzato un vecchio pensionato

Stava dando fuoco a delle sterpaglie quando è stato avvolto dalle fiamme

Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato ritrovato nella tarda serata di ieri in un campo alla periferia di Compiobbi, una frazione del Comune di Fiesole.

L'uomo, un pensionato, si chiamava Ottavio Gherardi, aveva 70 anni ed abitava a pochi chilometri da dove è stato trovato. Stando ad una prima ricostruzione dei fatti sembra che il Gherardi avesse dato fuoco a delle sterpaglie dopo averle ammontichate al centro del campo. Improvvisamente il vento avrebbe sospinto le fiamme verso l'uomo. Il Gherardi nel giro di pochi minuti si è trovato circondato dalle fiamme il fuoco infatti aveva trovata facile esca nell'erba secca. L'uomo ha cercato disperatamente di sfuggire al cerchio delle fiamme

Frattanto di quanto stava accadendo si sono accorti alcuni vicini, i quali si sono precipitati a spegnere l'incendio Nessuno però aveva visto il pensionato. La macabra scoperta è stata fatta solo quando le fiamme sono state domate.

Presentazione del libro sul « Fabbricone » di Prato

Questa mattina alle ore 11,30 nel salone del palazzo comunale di Prato avrà luogo la presentazione di un libro edito dall'amministrazione comunale di Prato dal titolo: « Il Fabbricone di Prato ». Storia di una fabbrica e della sua città.

La pubblicazione, che tratta la lunghissima vertenza intercorsa fra l'ENI tessile e le maestranze e i sindacati per il Fabbricone di Prato, iniziata nel 1972 e conclusasi nel 1975, contiene una rassegna stampa, interventi e convegni relativi al problema, oltre ad un racconto inedito di Curzio Malaparte.

L'opera è stata curata da Maria Rosa Tosetti capo ufficio gabinetto del sindaco di Prato. La grafica è stata realizzata da Orazio Pugliese.

Storico cita per danni una casa editrice

Una vertenza editoriale finita davanti ai giudici del tribunale civile e sorta fra lo storico Armando Saitta e la casa editrice fiorentina « Nuova Italia » con sede in piazza Indipendenza

In una denuncia presentata alla magistratura, lo storico Armando Saitta autore di un libro sull'antifascismo edito appunto dalla casa editrice « Nuova Italia » sostiene che a sua insaputa sono state compiute delle correzioni nel testo del libro tali da modificare il suo pensiero. Da qui è nata la vertenza.

Il professor Saitta ha chiesto oltre al risarcimento dei danni: il sequestro del volume edito dalla « Nuova Italia ».